

L'INTERVISTA / GIORGIAMELONI

«Dalla crisi si esce col talento dei giovani»

Il ministro della Gioventù ha presentato il premio GammaDonna che si svolgerà a Torino il 28 e 29 gennaio e ha parlato dei pericoli che insidiano i ragazzi: dalle tentazioni della droga a quelle della cattiva politica

LUCA FIOCCHETTI

Un ministro, il più giovane della storia italiana, senza portafoglio ma con un compito dall'importanza smisurata. Giorgia Meloni ha ricevuto dal premier Berlusconi la delega più delicata: quella di indirizzare i giovani, di rappresentarli e guidarli in un momento nel quale alla crisi dei valori si affianca anche quella economica, creando un clima di tensione che si concretizza in manifestazioni violente, come troppo spesso accade a Torino. Il ministro della Gioventù, da Roma dove presentava la terza edizione del Premio GammaDonna, che si svolgerà a Torino il 28 e il 29 gennaio, ha parlato oltre che dell'importanza del sostegno all'imprenditoria giovanile, anche dei problemi e dei pericoli che i ragazzi devono affrontare. **Partiamo dal premio GammaDonna che ha il sostegno del suo ministero e ha addirittura ricevuto una medaglia dal Presidente della Repubblica: significato, valore, impegno del governo in tal senso.**

MERITO «Esiste una giovane classe imprenditoriale che dimostra le proprie capacità malgrado la difficile congiuntura»

«La promozione del merito e del talento è stato sin dall'inizio uno dei primi obiettivi del Governo e del ministero della Gioventù in particolare e il salone Gammadonna rientra proprio in quest'ottica. È un riconoscimento importante per le donne italiane disposte a mettersi in gioco e capaci di lanciare idee vincenti sul mercato nazionale e internazionale. Esiste una giovane classe imprenditoriale che dimostra ogni giorno la propria capacità malgrado la difficile congiuntura economica. A queste donne va il merito di essere già diventate un traino per l'economia, ognuna nel proprio settore. Spero che, grazie alla importantissima vetrina che rappresenta Gammadonna e alla menzione speciale del ministero della Gioventù (Il premio GD 10 e lode), dedicata alle imprenditrici più giovani, le vincitrici possano diventare un esempio per tante altre giovani donne».

Imprenditore è bello, ma che genere di sostegno viene dato a quei giovani che vogliono mettersi in proprio?

«Purtroppo l'università italiana, anche nelle facoltà più prettamente indirizzate all'imprenditoria, è organizzata in modo tale da formare lavoratori dipendenti. Come ministero, stiamo lavorando per promuovere la cultura d'impresa e del lavoro autonomo tra le giovani generazioni, per dare ai ragazzi strumenti e mezzi per scommettere su se stessi. Lo abbiamo fatto, ad esempio, attraverso il bando "Giovani protagonisti" destinato a premiare chi pur avendo una buona idea, non ha il denaro necessario per metterla in pratica. E lo abbiamo fatto anche attraverso un bando da tre milioni di euro destinato alla promozione della cultura d'impresa proprio all'interno delle università». **Insomma, per i giovani è meglio scordarsi una volta per tutte il mitico «posto fisso».**

«Mai come nei momenti di crisi, il coraggio, la creatività e l'energia visionaria dei giovani possono fare la differenza, e mai come in questo momento dobbiamo essere consapevoli che, quanti più giovani saranno in grado di conquistarsi il "posto fisso" da sé, camminando con le proprie gambe, tanto meglio sarà per l'Italia e l'Europa».

Nel 2010 Torino sarà la capitale europea dei giovani: in cosa consiste questa investitura e che genere di manifestazioni prevede?



MINISTRO Giorgia Meloni con la medaglia che Napolitano ha conferito a GammaDonna

«Il titolo di capitale dei giovani viene assegnato ad una città che negli ultimi anni si è distinta sia per le opportunità offerte e le iniziative organizzate per i giovani. Torino è stata scelta per ospitare l'evento dello European Youth Forum, organizzazione internazionale che rappresenta i giovani a livello europeo, ma sono previsti altri numerosi eventi culturali e momenti di aggregazione tra i ragazzi di tutta Europa».

Negli ultimi tempi si è registrato un allarmante aumento di vendita e consumo di stupefacenti nelle scuole piemontesi. La droga resta sempre il pericolo numero uno per i ragazzi.

«Quello che sta accadendo, purtroppo, non è solo prerogativa di una regione. Stiamo assistendo ad un proliferare delle droghe tra giovani e giovanissimi in tutta Italia. Gli stupefacenti sono diventati molto più accessibili di un tempo e per i ragazzi procurarsi fumo o cocaina anche fuori scuola è ormai uno scherzo. In questo scenario non aiutano i messaggi sbagliati e aberranti che arrivano dai media e dai leader di riferimento

VIOLENZA «Le proteste contro la riforma universitaria cavalcano la disinformazione. Chi fomenta fa presa solo su chi non sa le cose»

delle giovani generazioni, penso soprattutto al mondo della musica. Per anni ci siamo visti riproporre icone negative, oggi approdate persino in televisione, che hanno dipinto i fruitori di droghe come modelli da seguire, quasi mitizzati, ignorando bellamente tutti i terribili effetti collaterali e la dipendenza generata dall'assunzione di stupefacenti. Questa è una delle conseguenze». **Il mondo anarchico tenta di far proseliti nelle scuole torinesi e riesce spesso ad affascinare i ragazzi. Risultato: sempre più «okkupazioni» e manifestazioni violente.**

«La cosiddetta "area antagonista" non è nuova a questo genere di avances rivolte al mondo studentesco. Le proteste, però, e lo si è visto in questi ultimi giorni con le manifestazioni contro la riforma dell'Università, cavalcano la disinformazione. Chi fomenta la piazza si fa scudo dei soliti slogan vecchi e stantii, che riescono a fare presa solo su chi non sa come stanno davvero le cose».



GIULIANA BERTIN

Presidente di Valentina Communication, agenzia ideatrice di GammaDonna

GammaDonna Una medaglia per l'impresa rosa

Una medaglia dal presidente della Repubblica. Così il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha premiato la terza edizione del Salone Nazionale dell'Imprenditoria Femminile GammaDonna, che si svolgerà a Torino il 28 e 29 gennaio 2010, presso il Centro Congressi Torino Incontra. Il Salone ha cadenza biennale e la prossima edizione è inclusa nel programma delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia: il suo obiettivo è quello di valorizzare la «risorsa produttiva donna», promuovendo l'iniziativa d'impresa al femminile. «Quando abbiamo inventato GammaDonna nel 2004 - ha ricordato Giuliana Bertin, presidente di Valentina Communication, agenzia ideatrice di GammaDonna - lo abbiamo fatto nella convinzione che fosse necessario cambiare un modello di sviluppo che ancora oggi in Italia penalizza pesantemente la donna nel mondo del lavoro, a favore di un maggiore equilibrio. Ma per raggiungere risultati concreti occorre fare massa critica. Gammadonna vuole essere una piattaforma aggregante, aperta al confronto e al contributo di quanti perseguono queste finalità». Il tema centrale della due giorni sarà «Economia, Etica, Equilibrio sociale: nuovi paradigmi per la società post-crisi», tra forum, tavole rotonde e workshop. Nell'ambito del Salone sarà assegnato il Premio «GammaDonna/10 e Lode». Una giuria di esperti selezionerà 5 casi di eccellenza sulla base dei criteri di valutazione. [MScI]

Eversione Gli anarchici minacciano il sindaco Ghiglia: «Non si lasci intimidire e faccia gli sgomberi»

Scritte contro lo sgombero dei centri sociali sono comparse ieri mattina a Torino. «Carabinieri assassini», «Sbirri m...» sono alcune delle frasi, vergate con una vernice spray di colore nero sui muri di una fabbrica abbandonata di corso Vercelli, al civico 32. Preso di mira anche il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino. E sempre nella notte alcuni petardi sono stati fatti esplodere a Torino lungo il muro di cinta del Cie di corso Brunelleschi. Realizzata anche una scritta, con vernice di colore nero: «Torino come Pian del Lago - si legge - fuoco al Cie». Due episodi che simboleggiano come ancora sia alta l'offensiva degli anarchici nei confronti della politica degli sgomberi e del pacchetto sicurezza che prevede interventi più severi contro i clandestini e chi guadagna

speculando sull'immigrazione clandestina. Nonostante dal Comune non sia stato ancora preso alcun provvedimento contro le nuove occupazioni, in particolare quella della casa di via Ponchielli, la battaglia anarchica va avanti in un clima di minacce e intimidazioni. Lo sottolinea anche Agostino Ghiglia, vice coordinatore regionale del Pdl: «L'ultimo gesto dei centri sociali contro il Cie e contro gli sgomberi è l'ennesimo atto di intimidazione nei confronti delle istituzioni dell'estrema sinistra torinese. Questo attacco continuo e programmato è ingiustificabile. È la dimostrazione che indugiare davanti alla possibilità di sgomberare i centri sociali non aiuta a controllare i delinquenti ma li fomenta ulteriormente lasciando la città in balia degli estremisti». Ghiglia

spiega come non si possa più chiudere gli occhi davanti alla violenza e alla prepotenza dei soliti noti facinorosi. «Il sindaco - dice ancora l'esponente del Pdl -, a cui va comunque la nostra solidarietà per l'attacco subito, presenti la road map degli sgomberi che ha annunciato ma mai portato in consiglio forse per timore di "disturbare" qualche partito alleato». Intanto la procura ha chiuso l'inchiesta sui disordini scoppiati lo scorso 19 maggio durante le manifestazioni di protesta contro il «G8 university summit», il vertice dei rettori delle università di paesi aderenti al G8. Gli indagati sono 28, aderenti in gran parte al movimento dell'Onda, e rispondono, a vario titolo, di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni, danneggiamento, violenza privata.



SUI MURI Gli anarchici minacciano il sindaco



IL Collegio San Giuseppe dei Fratelli delle Scuole Cristiane incontra le Famiglie

Vi aspettiamo venerdì 27 e sabato 28 novembre dalle 9 alle 18 per la presentazione dell'anno scolastico 2010-2011 Via San Francesco da Paola 23 Torino telefono 011 8123250 www.collegiosangiuseppe.it